Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 289

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 7 dicembre 1942 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	Nel Regno e Colonie	All'Estero	ALLA PARTE SECONDA	Nel Regno e Colonie	All'Estero
Abb. annuo	L. 100	L. 200	Abb. annuo	L. 60	L. 120
» semestrale	» 50	» 100	» semestrale	» 30	» 60
» trimestrale	» 25	» 50	» trimestrale	» 15	» 30
Un fascicolo	» 2	» 4	Un fascicolo	» 2	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — / Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — / Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 24 ottobre 1942-XX, n. 1380.
Estensione alle promozioni al grado 9° del ruolo del personale tecnico di 1ª categoria, gruppo A, dei Monopoli di Stato, delle disposizioni contenute nel R. decreto 6 gennaio 1942-XX, n. 27.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928-VI, che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato;
Visto il R. decreto 6 gennaio 1942-XX, n. 27;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni del R. decreto 6 gennaio 1942-XX, n. 27, sono estese, in quanto applicabili, alle promozioni al grado 9° dei ruoli del personale tecnico di prima categoria, gruppo *A*, dei Monopoli di Stato, previste dall'art. 12, lettera *a*), del decreto Ministeriale 29 febbraio 1928-VI, che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.

Possono essere scrutinati per queste promozioni gli impiegati che abbiano l'anzianità richiesta dal citato art. 12, lettera *a*), del decreto Ministeriale 29 febbraio 1928-VI.

Coloro che avranno ottenuto la promozione al grado 9° in base alle disposizioni del presente decreto potranno essere scrutinati per la successiva promozione al grado 8° soltanto quando avranno compiuto due anni di effettivo servizio nel grado 9°.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1942-XXI
Atti del Governo, registro 452, *foglio* 7 — MANCINI

REGIO DECRETO 24 ottobre 1942-XX, n. 1381.
Determinazione degli uffici dove si svolgono servizi meramente esecutivi dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici agli effetti dell'art. 1 del R. decreto 16 giugno 1938-XVI, n. 1274.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1 del R. decreto 16 giugno 1938-XVI, n. 1274;
Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, modificato con la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;
Riconosciuta la necessità di precisare agli effetti dell'art. 1 del R. decreto 16 giugno 1938-XVI, n. 1274, recante norme e condizioni di trattamento al personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici nei casi di infortunio in servizio, quali siano gli uffici dove si svolgono i servizi meramente esecutivi dell'Azienda stessa;
Visto il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti del disposto dell'art. 1 del R. decreto 16 giugno 1938-XVI, n. 1274, si intendono uffici dove si svolgono servizi meramente esecutivi dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici i seguenti:

A) Nell'Amministrazione centrale:

1) Magazzino stampati ed arredi presso l'Ufficio economato;
2) Officina centrale;
3) Ufficio centrale della trasmissione limitatamente al personale esecutivo incaricato di montaggi, lavori di impianto ed altri servizi diretti sugli apparati, escluso il personale direttivo e quello con funzioni amministrative contabili e d'ordine nonchè il personale subalterno;
4) Deposito centrale materiali.

B) Nell'Amministrazione periferica:

1) Uffici interurbani, stazioni amplificatrici, terminali e radiotelefoniche;

2) Uffici in cui si esplicano servizi inerenti alla trasmissione con le stesse limitazioni previste al punto 3 della lettera *A*).

Art. 2.

Dagli uffici anzidetti sono escluse le rispettive segreterie ed uffici di contabilità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1942-XXI
Atti del Governo, registro 452, *foglio* 6. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 giugno 1942-XX, n. 1382.

Modificazione dell'art. 5 dello statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna).

N. 1382. R. decreto 21 giugno 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene modificato l'art. 5 dello statuto della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore « Luigi Graziani » di Bagnacavallo (Ravenna), approvato con R. decreto 23 novembre 1939-XVIII, n. 2069.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1942-XXI

REGIO DECRETO 18 settembre 1942-XX, n. 1383.

Erezione in ente morale dell'Istituto Pennese, con sede in Portici (Bellavista) in provincia di Napoli.

N. 1383. R. decreto 18 settembre 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Istituto Pennese, con sede in Portici (Bellavista) in provincia di Napoli, viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1942-XXI

REGIO DECRETO 18 ottobre 1942-XX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, delle navi mercantili « Roma » e « Michelino ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 ottobre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1940-XIX, registro n. 15 Marina, foglio n. 27, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, e successive modificazioni;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le seguenti navi mercantili, già inscritte temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, sono radiate da detto ruolo dall'ora e dalla data indicate a fianco di ciascuna di esse:

Piroscafo *Roma*: dalle ore 8 del 18 agosto 1942;

Motopeschereccio *Michelino*: dalle ore zero del 10 maggio 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1942-XXI
Registro n. 13 *Marina, foglio n.* 476.

(4447)

REGIO DECRETO 18 ottobre 1942-XX.

Radiazione dal ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, della motonave « Città di Tunisi ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 1° settembre 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1940-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 386, riguardante inscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La motonave *Città di Tunisi* già iscritta temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria scorta a convogli, è radiata da detto ruolo dalle ore zero dell'11 maggio 1942.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

ARTURO RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1942-XXI
Registro n. 13 *Marina, foglio n.* 473.

(4449)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 27 ottobre 1942-XX.

Mobilitazione civile della Impresa appaltatrice del servizio della nettezza urbana del comune di Vigevano.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;

Vista la proposta del Ministero dell'interno;

Decreta:

L'impresa appaltatrice del servizio della nettezza urbana del comune di Vigevano è mobilitata civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto, che entra in vigore alla data odierna, sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 ottobre 1942-XX

MUSSOLINI

(4490)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 5 dicembre 1942-XXI.

Mobilitazione civile delle imprese industriali rappresentate dalle Federazioni di categoria aderenti alla Confederazione fascista degli industriali.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;

Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;

Vista la proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Le imprese industriali rappresentate dalle Federazioni di categoria aderenti alla Confederazione fascista degli industriali sono mobilitate civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra.

Il presente decreto entra in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Esso sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 dicembre 1942-XXI

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1942-XXI
Registro n. 25 Finanze, foglio n. 263. — D'ELIA

(4513)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 11 novembre 1942-XXI.

Decadenza, conferma e riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visti i propri decreti in data 6 giugno 1939-XVII e 20 giugno 1942-XX con i quali veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Renato Balzarini quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni — in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti — e del Consiglio nazionale del P.N.F. in dipendenza della carica di Ispettore del P.N.F.;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII con il quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, fra gli altri, al fascista Vincenzo Casilli quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni, in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione dell'abbigliamento;

Visti i propri decreti in data 26 ottobre 1939-XVII e 8 agosto 1942-XX con i quali veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giovanni Dall'Orto quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni — in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione dei cereali — e dei Consigli nazionali del P.N.F. e delle Corporazioni per la carica di presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

Visto il proprio decreto in data 13 giugno 1940-XVIII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Alberto Fassini quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza della carica di componente della Corporazione della ospitalità;

Visto il proprio decreto in data 1° settembre 1942-XX con il quale il fascista Gino Franciosi decade dalla carica di Consigliere nazionale cessando di appartenere al Consiglio nazionale delle Corporazioni quale consigliere della Corporazione del legno;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Franco Mariani quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione della zootecnia e della pesca;

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1941-XX col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Aurelio Moro quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione delle costruzioni edili;

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1941-XX col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Vincenzo Tecchio quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione del mare e dell'aria;

Visto il proprio decreto in data 31 ottobre 1941-XX col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giorgio Vaccaro quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione orto-floro-frutticoltura;

Visto il proprio decreto in data 24 dicembre 1940-XIX col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Biagio Vecchioni quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione della carta e della stampa;

Visto il proprio decreto in data 11 marzo 1939-XVII col quale veniva riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, tra gli altri, al fascista Giovanni Vitalini Sacconi quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza della carica di consigliere della Corporazione del mare e dell'aria;

Visti i propri decreti in data odierna con cui si dichiara che il fascista Nino D'Aroma viene nominato componente della Corporazione dell'abbigliamento, in sostituzione di Vincenzo Casilli (deceduto) - il fascista Fulvio Gerardi, consigliere della Corporazione del mare e dell'aria, in sostituzione di Giovanni Vitalini Sacconi - il fascista Franco Mariani, consigliere della Corporazione della cerealicoltura, in sostituzione di Giovanni Dall'Orto - il fascista Aurelio Moro, consigliere della Corporazione della ospitalità, in sostituzione di Alberto Fassini (deceduto) - il fascista Olio Nunzi, consigliere della Corporazione orto-floro-frutticoltura, in sostituzione di Giorgio Vaccaro - il fascista Carlo Perusino, consigliere nella Corporazione delle costruzioni edili, in sostituzione di Aurelio Moro - il fascista Nino Sauro, consigliere della Corporazione della zootecnia e della pesca, in sostituzione di Franco Mariani - il fascista Gino Sotis, consigliere della Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti in sostituzione di Renato Balzarini - il fascista Orfeo Sellani, consigliere della Corporazione della carta e della stampa, in sostituzione di Biagio Vecchioni - il fascista Vincenzo Tecchio consigliere della Corporazione del legno, in sostituzione di Gino Franciosi - il fascista Giovanni Vitalini Sacconi, consigliere della Corporazione del mare e dell'aria, in sostituzione di Vincenzo Tecchio;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

I fascisti Giorgio Vaccaro e Biagio Vecchioni decadono dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai seguenti fascisti per la qualità di componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni, in dipendenza della carica a fianco di ciascuno di essi indicata:

Franco Mariani, consigliere della Corporazione della cerealicoltura, in rappresentanza dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, cessando quale componente della Corporazione della zootecnia e della pesca;

Aurelio Moro, consigliere della Corporazione dell'ospitalità, in rappresentanza del P.N.F., cessando quale componente della Corporazione delle costruzioni edili;

Vincenzo Tecchio, consigliere della Corporazione del legno, in rappresentanza degli industriali, cessando da componente della Corporazione del mare e dell'aria;

Giovanni Vitalini Sacconi, consigliere della Corporazione del mare e dell'aria, in rappresentanza degli industriali, cessando da componente della Corporazione stessa in rappresentanza dei lavoratori dell'industria.

Al fascista Renato Balzarini è confermata la qualità di Consigliere nazionale per la sola qualità di componente del Consiglio nazionale del P.N.F. - in dipendenza della carica di ispettore del P.N.F. - cessandone quale componente del Consiglio nazionale delle Corporazioni perchè decaduto dalla carica di consigliere della Corporazione dei combustibili liquidi e carburanti in rappresentanza dei lavoratori del commercio.

Al fascista Giovanni Dall'Orto è confermata la qualità di Consigliere nazionale per la qualità di componente del Consiglio nazionale del P.N.F., per la carica di presidente della Corporazione nazionale fascista dei commercianti e, come tale, componente anche del Consiglio nazionale delle Corporazioni cessando da quest'ultimo Consiglio nazionale, quale consigliere della Corporazione dei cereali.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai seguenti fascisti quali componenti del Consiglio nazionale delle Corporazioni in dipendenza delle cariche a fianco di ciascuno di essi indicate;

Antonino D'Aroma, consigliere della Corporazione dell'abbigliamento, in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Fulvio Gerardi, consigliere della Corporazione del mare e dell'aria, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Olio Nunzi, consigliere della Corporazione orto-floro-frutticola, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Carlo Perusino, consigliere della Corporazione delle costruzioni edili, in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Nino Sauro, consigliere della Corporazione della zootecnia e della pesca, in rappresentanza dell'Ente nazionale della cooperazione;

Orfeo Sellani, consigliere della Corporazione della carta e della stampa;

Gino Sotis, consigliere della Corporazione dei combustibili liquidi, in rappresentanza dei lavoratori del commercio.

Roma, addì 11 novembre 1942-XXI

MUSSOLINI

(4510)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1942-XX.
Modificazione dell'art. 5 delle norme statutarie dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E LE VALUTE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI
E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 296, convertito nella legge 14 aprile 1936-XIV, n. 929, concernente l'ordinamento dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero;

Visto il decreto del DUCE in data 10 settembre 1936-XIV, che approva le norme statutarie dell'anzidetto Istituto;

Visto il decreto del DUCE in data 15 gennaio 1940-XVIII che modifica gli articoli 4 e 5 delle citate norme statutarie;

Visto il R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 643, relativo alla competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il R. decreto 29 maggio 1941-XIX, n. 489, concernente la riorganizzazione dei servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e ritenuto che per effetto di tale decreto la Direzione generale dell'agricoltura ha assunto la denominazione di Direzione generale della produzione agricola;

Visti i Regi decreti 9 gennaio 1933-XI, n. 3, e 13 gennaio 1941-XIX, n. 463, concernenti l'ordinamento dei servizi del Ministero delle corporazioni, e ritenuto che in dipendenza di tali decreti la Direzione generale del Segretariato del Consiglio nazionale delle Corporazioni ha assunto la denominazione di Segretariato generale delle Corporazioni;

Decreta:

Nell'art. 5, lettera *a*), delle norme statutarie dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, approvate col decreto Ministeriale 10 settembre 1936-XIV, al direttore generale dell'agricoltura ed al direttore generale del Segretariato nazionale del Consiglio delle Corporazioni sono rispettivamente sostituiti il direttore generale della produzione agricola ed il segretario generale delle Corporazioni.

Roma, addì 30 giugno 1942-XX

Il Ministro per gli scambi e per le valute: RICCARDI
Il Ministro per gli affari esteri: CIANO
Il Ministro per le finanze: DI REVEL

(4500)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1942-XX.
Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato adottato nei riguardi della ditta Piratoni e Biancheri, con sede a San Remo.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 21 febbraio 1941-XIX col quale la ditta Piratoni e Biancheri, con sede a San Remo, fu sottoposta a sindacato;

Vista la relazione del sindacatore;

Considerato che a seguito dell'effettuata liquidazione dell'azienda il socio di nazionalità francese signor Carlo Piratoni è rimasto debitore del socio italiano sig. Giovanni Biancheri e che pertanto nell'azienda non sono più rappresentati interessi di sudditi di Stati nemici;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942-XX, n. 11;

Decreta:

È revocato il decreto interministeriale in data 21 febbraio 1941-XIX, col quale la ditta Piratoni e Biancheri, con sede a San Remo, fu sottoposta a sindacato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 ottobre 1942-XX

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(4511)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1942-XXI.
Nomina dei componenti i Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse valori del Regno.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 30 giugno 1932-X, n. 815, relativo alla costituzione dei Comitati direttivi degli agenti di cambio presso le Borse del Regno;

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1932-X, concernente il numero dei componenti dei Comitati predetti presso alcune Borse;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1942-XX per la nomina dei presidenti dei Comitati stessi per il biennio XXI-XXII E. F.;

Sentiti i presidenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio delle Borse di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Trieste;

Decreta:

Per ciascuna delle Borse sottoindicate sono nominati componenti dei Comitati direttivi degli agenti di cambio, per il biennio XXI-XXII E. F., oltre il presidente, i seguenti agenti di cambio:

Borsa di Bologna: Vasile comm. dott. Baldassarre, Carri rag. Arnaldo.

Borsa di Firenze: Introini Giovanni, Becker Edoardo.

Borsa di Genova: Becker cav. Giovanni Cristoforo, Cerruti cav. Filippo Roberto, Ginella cav. Egisto, Graziani cav. Carlo Tommaso, Lavaggi cav. uff. dott. Giovanni Carlo, Pellerani comm. Lorenzo.

Borsa di Milano: Galimberti cav. rag. Carlo Camillo, Ghezzi gr. uff. rag. Domenico, Roggeri comm. dott. Ruggero, Spaggiari cav. uff. Giuseppe, Valletta dott. Nicola, Zetti rag. Alfredo.

Borsa di Napoli: D'Errico cav. Silvestro, Grammatico comm. Giuseppe, Pittore cav. avv. Alberto.

Borsa di Roma: Aguglia cav. dott. rag. Mario, Barba cav. uff. dott. Bruno, Ceccarini comm. Renato, Giugni dott. Vincenzo, Moretti cav. uff. Giuseppe, Stamm dott. Pier Luigi.

Borsa di Torino: Filippi comm. Agostino, Gerbino avv. Angelo, Giubergia dott. Giuseppe, Ilotte Mario, Sulliotti Massimo, Tortonese Luigi.

Borsa di Trieste: Fonda Ettore, Rizzardi dottor Giorgio.

Roma, addì 26 novembre 1942-XXI

Il Ministro: DI REVEL

(4501)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 novembre 1942 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Vitagliano Giuseppe, residente nel comune di Villa Volturno, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 12 dicembre 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 28 novembre 1942-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(4467)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 novembre 1942 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Davito Gara Giuseppe, residente nel comune di Rivara, distretto notarile di Torino, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 17 dicembre 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 28 novembre 1942-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(4468)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 novembre 1942 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Carbonaro Santo, residente nel comune di Pozzallo, distretto notarile di Ragusa, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 22 dicembre 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 28 novembre 1942-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(4469)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 novembre 1942 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Lopez Salvatore, residente del comune di Gela, distretto notarile di Caltanissetta, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 31 dicembre 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 28 novembre 1942-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(4470)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 novembre 1942 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Scorza Salvatore, residente nel comune di Castrovillari, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 28 dicembre 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 28 novembre 1942-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(4471)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 13 novembre 1942 in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Paparcura Antonino, residente nel comune di Palermo, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dall'8 dicembre 1942, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 28 novembre 1942-XXI

p. *Il Ministro*: PELOSI

(4472)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto del Ministro per le finanze, in data 23 novembre 1942-XXI, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di L'Aquila, già conferito col precedente decreto Ministeriale 3 giugno 1911, al notaio signor Clemente d'Armi residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 23 novembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(4464)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificato provvisorio del Prestito del Littorio

(1ª *pubblicazione*).

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento del sottoindicato certificato provvisorio del Prestito del Littorio:

Numero d'ordine: 38. — Numero del certificato provvisorio: 4661. — Consolidato: 5 %. — Data di emissione: 24 gennaio 1927. — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Banca d'Italia succursale di Teramo. — Intestazione: Di Emidio Florindo fu Antonio. — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento del suddetto certificato provvisorio, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè «se l'opponente ne fosse in possesso» il certificato provvisorio denunziato smarrito, si provvederà per la consegna a chi di ragione del titolo definitivo del Prestito del Littorio corrispondente al certificato di cui trattasi.

Roma, addì 1º dicembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(4506)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per traslazione di titolo di rendita (Consolidato 3,50 %)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 4.

Dalla signora Ludovico Virginia fu Basso, domiciliata a Termoli, è stata chiesta la traslazione a nome di Cannarsa Anna fu Giovanni della rendita Consolidato 3,50 %, n. 418419, di annue lire 350, ed è stato esibito il corrispondente certificato mancante del secondo mezzo foglio.

Si comunica, pertanto, che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì giugno 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(3086)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 % (1906)	424925	Capasso Immacolata di Raffaele, nubile, dom. in Piedimonte d'Alife (Caserta), vincolata come dote costituita alla titolare per il matrimonio con Passarelli Giovanni fu Gennaro . . . . L.	402,50
Rendita 5 %	140957	Comune di Serracapriola (Foggia) . . . . »	145 —
Id.	49007	Come sopra . . . . »	245 —
Cons. 3,50 % (1906)	47280	Come sopra . . . . »	17,50
Id.	540408	Come sopra . . . . »	87,50
Id.	292242 Solo per la proprietà	Parrocchia di Barra (Napoli), con vincolo d'usufrutto . »	70 —
Id.	856706 Solo per la proprietà	Scursatone Pierina fu Francesco, nubile, dom. in Alessandria, con usufrutto a Fava Maria fu Lorenzo . . . »	819 —
Prest. Red. 3,50 %	41825	Micciché Stafanina di Gaspare moglie di Giudice Francesco, dom. a Roma, vincolata per dote della titolare . »	539 —
Id.	52363	Micciché Stefanina di Gaspare moglie di Giudice Francesco, dom. a Roma . . . . »	245 —
Id.	407547	Micciché Stefana fu Gaspare, dom. a Favara (Agrigento). »	1802,50
Cons. 3,50 % (1906)	653361 Solo per la proprietà	Morelli Francesco Enrico fu Giulio, dom. in Aquila, con usufrutto a Marinangeli Maria fu Angelo, ved. di Morelli Giulio, dom. in Aquila . . . . . . »	94,50
Id.	480937 Solo per la proprietà	Filippi Adele, Caterina, Alessandro e Giacomo di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a Torino, con usufrutto a Belgrano Giuseppina vulgo Pia fu Domenico . . . . »	210 —
Prest. Red. 3,50 %	298722 Solo per l'usufrutto	Pezzoni Augusta fu Ercole moglie di Villis Mario, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio a Gavirati Ida fu Guglielmo ved. di Pezzoni Ercole . . . . . »	199,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 23 luglio 1942-XX

(3006) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P.N. 5%	3693	250 —	Turinelli Bice-Teresa, fu Francesco, minore sotto la tutela di Turinelli Aristide fu Giovanni, domic. in Nave (Brescia), l'usufrutto vitalizio spetta a *Pasolina* Lucia-Clara fu Antonio, ved. di Turinelli Francesco, domic. in Mompiano, fraz. di Brescia.	Come contro. L'usufrutto vitalizio della presente rendita spetta a *Pasolini* Lucia-Clara, ecc., come contro.
Rend. 5%	176202	240 —	Bonelli *Michele* fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre *Reggis* Maria fu Francesco, ved. Bonelli, domic. a Brescia.	Bonelli *Michelino* fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre *Reggio* Maria, ecc., come contro.
Id.	176203	185 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	176204	60 —	Come sopra. Vincolata d'usufrutto a favore di *Reggis* Maria fu Francesco, ved. Bonelli, domic. a Brescia.	Come sopra. Vincolata d'usufrutto a favore di *Reggio* Maria fu Francesco, ved. Bonelli, domic. a Brescia.
Id.	176275	1600 —	Bonelli *Michelina* fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre *Reggis* Maria fu Francesco, ved. Bonelli, domic. a Brescia.	Bonelli *Michelino* fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre *Reggio* Maria, ecc., come contro.
Id.	176782	530 —	Come sopra. Vincolata d'usufrutto a favore di *Reggis* Maria fu Francesco, ved. Bonelli, domic. a Brescia.	Come sopra. Vincolata d'usufrutto a favore di *Reggio* Maria fu Francesco, ved. Bonelli, domic. a Brescia.
Id.	109296	665 —	Audisio Mario fu *Giovanni*, minore sotto la patria potestà della madre Grosa Elena fu Carlo, ved. di Audisio *Giovanni*, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Grosa Elena fu Carlo, ved. di Audisio *Giovanni*, domic. a Torino.	Audisio Mario fu *Domenico Giovanni Battista*, minore sotto la patria potestà della madre Grosa Elena fu Carlo, ved. di Audisio *Domenico Giovanni Battista*, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Grosa Elena fu Carlo, ved. di Audisio *Domenico Giovanni Battista*, domic. a Torino.
Id.	10463	1500 —	Costa *Giuseppina* fu *Gio. Batta Francesco, vulgo Francesco*, moglie di Rolla *Geronzio*, domic. a Genova.	Costa *Maria Giuseppina* fu *Francesco Giovanni Battista*, moglie di Rolla *Maria Geronzio*, domic. a Genova.
Id.	10462	4000 —	Costa *Giuseppina* fu *Gio. Batta Francesco*, moglie di Rolla *Geronzio*, domic. a Cornigliano Ligure (Genova), vincolata per dote.	Costa *Maria Giuseppina* fu *Francesco Giovanni Battista*, moglie di Rolla *Maria Geronzio*, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	515237	143,50	Cantisani Gaetano di Francescantonio, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Lauria (Potenza), vincolata per essere devoluta a favore del sig. *Fararo* Nicola fu Domenico nel caso che questi sopravviva all'intestatario.	Come contro. Vincolata per essere devoluta a favore del sig. *Faraco* Nicola, ecc., come contro.
Id.	350654	154 —	Niccolini *Berta*, Lorenzo, Vittoria e Lapo di Eugenio, minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Firenze.	Niccolini *Uberta*, Lorenzo, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	254353	350 —	Lupano Angelo fu Luigi, domic. a Ticineto (Alessandria), vincolato d'usufrutto a favore di Bongiovanni Angela fu *Simeone*, ved. di Lupano *Angelo*, domic. a Cuneo.	Come contro. Vincolato d'usufrutto a favore di Bongiovanni Angela fu *Simone*, ved. di Lupano *Raffaele Arcangelo detto Angelo*, domic. a Cuneo.
Id.	402988	1890 —	Lupano Angelo fu Luigi, domic. in Ticineto (Alessandria), vincolato d'usufrutto a favore di Bongiovanni Angela fu Simone, ved. Lupano *Angelo*, domic. a Cuneo.	Come contro. Vincolato d'usufrutto a favore di Bongiovanni Angela fu Simone, ved. di Lupano *Raffaele Arcangelo* detto *Angelo*, domic. a Cuneo.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	46522	63 —	Novi *Alfonsa* fu Giovanni, moglie di Giordano Luigi, domic. in Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno), con annotazione di vincolo dotale.	Novi *Maria Alfonsa* fu Giovanni, moglie, ecc., come contro.
Id.	127514	1078 —	Medolago *Laura* fu Giuseppe, moglie di Bertola *Edoardo*, domic. in Brescia, con vincolo dotale.	Medolago *Maria Laura* fu Giuseppe, moglie di Bertola *Francesco Edoardo*, domic. in Brescia, con vincolo dotale.
Id.	119112	42 —	*Benzo Noemi* fu Luigi, moglie di Birago *Francesco*, domic. in Casorzo (Alessandria), vincolata per dote.	*Benso Carolina Pia Noemi* fu Luigi, moglie di Birago *Carlo Francesco Ambrogio*, ecc., come contro.
Id.	66162	245 —	Prole nascitura di Musso *Sebastiano* fu Giovanni-Antonio, domic. a Busca (Cuneo), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Musso *Sebastiano* fu Giovanni-Antonio, domic. a Busca.	Prole nascitura di Musso *Giovanni-Battista-Sebastiano* fu Giovanni-Antonio, domic. a Busca (Cuneo), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Musso *Giovanni Battista Sebastiano* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	49384	315 —	Falzone *Giuseppina* fu Arcangelo, moglie di Giamporcaro *Giuseppe*, domic. in San Cataldo (Caltanissetta), vincolato per dote della titolare.	Falzone *Giuseppa* fu Arcangelo moglie di Giamporcaro *Salvatore Giuseppe*, ecc., come contro.
Id.	65305	430,50	Scarampi di *Prunetto* Lodovico fu Maurizio, domic. a Firenze, con usufrutto vitalizio senza fede di vita a Raffo *Fanny* fu *Giovanni Battista*, ved. di Scarampi di *Prunetto* Maurizio.	Scarampi di *Pruney* Lodovico fu Maurizio, domic. a Firenze, con usufrutto vitalizio senza fede di vita a Raffo *Francesca Maria* (Fanny) fu *Felice Giovanni Battista*, ved. di Scarampi di *Pruney* Maurizio.
Id.	222833	42 —	Porta *Esperino* fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Mucci Carmela di Antonio, ved. Porta, domic. a Termoli (Campobasso).	Porta *Sperino-Salvatore* fu Achille, ecc., come contro.
Id.	30961	241,50	Chiappori Pietro fu Bernardo, minore sotto la patria potestà della madre Maragliano *Rachele* fu Luigi, ved. in prime nozze di Chiappori Bernardo ed in seconde nozze di Chiappori Pietro, domic. in Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Maragliano *Rachele* fu Luigi, ved. in prime nozze di Chiappori Bernardo ed in seconde nozze di Chiappori Pietro, domic. a Genova.	Chiappori Pietro fu Bernardo, minore sotto la patria potestà della madre Maragliano *Maria Rachele* fu Luigi, ved. in prime nozze di Chiappori Bernardo ed in seconde nozze di Chiappori Pietro, domic. a Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Maragliano *Maria Rachele* fu Luigi, ecc., come contro.
Id.	176583	70 —	Devoto *Lazzaro* fu Antonio, domic. a Molassana (Genova).	Devoto *Valentino Lazzaro Agostino*, ecc., come contro.
Id.	176582	70 —	Devoto *Valentino* fu Antonio, domic. a Molassana (Genova).	Come sopra.
P. N. 5 %	13835	35 —	Devoto *Lazzaro* fu Antonio, domic. in San Colombano Certenoli (Genova).	Devoto *Valentino Lazzaro Agostino*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 10 novembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(4265)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	423473	35 —	Mirenghi Clotilde *di* Salvatore, dom. in Altare (Genova).	Mirenghi Clotilde *fu* Salvatore, dom. in Altare (Genova).
Id.	846460	56 —	Bande *Antonietta* fu Giuseppe maritata Sequi, dom. ad Orani (Nuoro), ipotecata per cauzione dovuta da Fiorentino Ignazio fu Gervasio nella sua qualità di esattore delle imposte.	Bande *Mariantonia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	846461	280 —	Come sopra, ipotecata per cauzione dovuta da Salis Ramasso Francesco fu Agostino, quale conservatore delle ipoteche.	Come sopra, ipotecata come contro.
Id.	723823	1.050 —	Costa *Teresa Maria vulgo Marietta* fu *Federico-Eugenio* moglie di Drago Tito, dom. in Bogliasco (Genova).	Costa *Teresa Maria Sara* fu *Eugenio*, ecc., come contro.
Id.	629172	70 —	Comune di Vercelli (Novara), vincolata d'usufrutto a favore di Chiodi *Regina* fu Pietro ved. Locarni Giuseppe.	Comune di Vercelli (Novara), vincolata d'usufrutto a favore di Chiodi *Angela Maria Regina* fu Pietro ved. Locarni Giuseppe.
Id.	292210	332,50	Cuoco Rosa Antonietta Maria fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Magliano *Carolina* fu Paolo ved. di Cuoco Vincenzo, ora moglie in seconde nozze di Laurella Vittorio fu Carlo, dom. in Casale (Alessandria), con usufrutto vitalizio a favore di Magliano *Carolina* fu Paolo ved. di Cuoco Vincenzo, ora moglie in seconde nozze di Laurella Vittorio fu Carlo, dom. in Casale (Alessandria).	Cuoco Rosa Antonietta Maria fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Magliano *Carlotta* fu Paolo, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Magliano *Carlotta* fu Paolo, ecc., come contro.
Id.	734213	108,50	Cuoco Rosa Antonietta Maria fu Vincenzo, moglie di Reverberi Edoardo fu Gaetano, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Magliano *Carolina* fu Paolo ved. di Cuoco Vincenzo, moglie in seconde nozze di Laurella Vittorio fu Carlo, dom. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Magliano *Carlotta* fu Paolo, ecc., come contro.
Id.	246846	45,50	Pugliese *Gisella* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Vitalevi Eugenia, ved. Pugliese, dom. a Vercelli, con usufrutto a Vitalevi Eugenia fu Elia, ved. di Pugliese Giuseppe.	Pugliese *Marianna Rachele Gisella* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	656165	140 —	Villa Olga fu Adolfo, minore, sotto la patria potestà della madre *Ida* Coccoli di Mauro ved. di Adolfo Villa, dom. in Napoli.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Coccoli *Aida*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	172244	350 —	Martinotti *Maria* fu Bartolomeo, nubile, dom. in Casale Monferrato (Alessandria).	Martinotti *Anna-Maria* fu Bartolomeo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	800986	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	325840	700 —	Pincherli *Emma* di Leone, nubile, dom. in Verona, vincolato per dote per il matrimonio della titolare con Bianchini Giuseppe fu Samuele.	Pincherli *Brunetta Emma* di Leone, ecc., come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
B. T. 1943 Serie I	987	Capitale 14.500 —	Capuzzo Lino fu *Tito*, minore, sotto la patria potestà della madre Mattiello Teresa fu Luigi ved. Capuzzo.	Capuzzo Lino fu *Sisto Tito*, minore, ecc., come contro.
P.R. 3,50%	299372	42 —	Chiodi Giuseppe fu Francesco, dom. a Formia (Caserta), con usufrutto vitalizio a favore di Chiodi *Regina* fu Pietro, ved. di Locarni Giuseppe, dom. a Vercelli (Novara).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Chiodi *Angela Maria Regina* fu Pietro, ecc., come contro
Id.	299371	42 —	Chiodi Teresa fu Francesco, moglie di Langella Amedeo, dom. a Scafati (Salerno), con usufrutto vitalizio a favore di Chiodi *Regina* fu Pietro, ved. di Locarni Giuseppe, dom. a Vercelli (Novara).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Chiodi *Angela Maria Regina* fu Pietro, ecc., come contro.
Id.	492433	171,50	Asplanato *Eva* di *Pietro Francesco*, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Sanremo (Imperia).	Asplanato *Maria Caterina Eva* di *Francesco*, minore, ecc., come contro.
Id.	230812	1.004,50	Beretta *Gina-Carla* di Angelo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano.	Beretta *Giancarla* di Angelo, minore, ecc., come contro.
Id.	202786	105 —	Emerigo Rosa di *Antonio*, ved. di Guglieri Francesco, dom. a Borgomaro (Porto Maurizio).	Emerigo Rosa di *Giacomo Antonio*, ecc., come contro.
Id.	314610	899,50	La Battaglia Maria fu Vincenzo, dom. a Rotondella (Potenza), con usufrutto vitalizio a favore di De Pietro *Francesca* fu Nicola, ved. di La Battaglia Vincenzo, dom. a Rotondella (Potenza).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di De Pietro *Battista Maddalena Francesca* fu Nicola, ecc. come contro.
Id.	202818	700 —	La Battaglia Giulia fu Vincenzo, moglie di De Cicco Francesco, dom. a Noepoli (Potenza), con usufrutto vitalizio a favore di De Pietro Francesca fu Nicola, ecc. come sopra.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di De Pietro *Battista Maddalena Francesca* fu Nicola, ecc., come contro.
Id.	15684	143,50	Castellani *Ruggera* ed *Angelo* fu Ruggero, in parti uguali, minori, sotto la patria potestà della madre Gambini Letizia ved. Castellani Ruggero, dom. in Grosseto.	Castellani *Ruggerina* ed *Angiola* fu Ruggero, ecc., come contro.
Id.	139005	245 —	Mattalia Maria fu Vincenzo, nubile, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio - senza fede di vita - a favore di Bruna *Angela* fu Giovanni, ved. di Mattalia Vincenzo, dom. a Cuneo.	Come contro, con usufrutto vitalizio - senza fede di vita - a favore di Bruna *Teresa Angela Pia Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	13900	1.245 —	Mattalia Emilia fu Vincenzo, moglie di Gordanengo Serafino, dom. a Cuneo, con usufrutto vitalizio come sopra.	Come contro, con usufrutto vitalizio come sopra.
Id.	269481	1.253 —	Rosso Stefano fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Mazzinghi Emma ved. Rosso, dom. ad Albissola Marina (Savona), con usufrutto a *Conrado* Maria fu Alessandro, ved. di Rosso Stefano.	Come contro, con usufrutto a *Conradi* Maria ecc., come contro.
Id.	269482	1.253 —	Rosso Maria Elisa fu Alessandro, minore, ecc., come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Rend. 5 %	940099	250 —	Granchelli *Rosina* di Giacinto, moglie di Francesco Rinaldi di Gennaro, dom. a Civitella Casanova (Teramo.	Granchelli *Berenice Filomena Rosina* ecc., come contro.
Id.	94100	250 —	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 19 novembre 1942-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(4419)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico** Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	159080	52,50	Germanino Marcellina fu Carlo, moglie di *Accomazzo Amilcare*, dom. in Villadeati (Alessandria).	Germanino Marcellina fu Carlo, moglie di *Accomazzo* o *Accomasso Annibale*, dom. in Villadeati (Alessandria).
Id.	256910	581 —	Verga Emilia di Natale, *nubile*, dom. ad Abriola (Potenza).	Verga Emilia di Natale, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. in Abriola (Potenza).
Id.	387469	339,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	340677	196 —	Carpegna Guido di Vincenzo, dom. a Torino. L'usufrutto vitalizio spetta a Boalino *Anna* fu *Giovanni Battista*, ved. Carpegna Giovanni Battista, dom. a Torino.	Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta a Boalino *Anna Maria* fu *Giuseppe*, ecc., come contro.
Id.	363891	28 —	Miletto Luigi fu *Luigi*, dom. in Costa, frazione di Nocera Umbra (Perugia).	Miletto Luigi fu *Emilio*, ecc., come contro.
Id.	392187	357 —	Biarese Tommaso fu Giorgio, dom. a Boves (Cuneo). L'usufrutto vitalizio spetta a Baudino *Margherita* fu Luigi, ved. di Biarese Giorgio fu Bartolomeo, dom. a Boves (Cuneo).	Come contro, con usufrutto a Baudino *Maria Margherita* fu Luigi, ecc., come contro.
Id.	24523	409,50	*Alvera* Raimondo di Giuseppe, dom. a Montemagno (Alessandria).	*Albera* Raimondo di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	24524	409,50	Rosenga Olimpia di Giuseppe, moglie di *Alvera* Raimondo di Giuseppe, dom. a Montemagno (Alessandria).	Rosenga Olimpia di Giuseppe, moglie di *Albera* Raimondo di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	332641	630 —	Balzamo Vincenzo fu Gennaro, dom. in Napoli, con usufrutto a favore di Grifeo *Antonietta* fu Benedetto, ved. di Tufarelli Alfonso, dom. in Napoli.	Come contro, con usufrutto a favore di Grifeo *Maria Antonia*, ecc., come contro.
Id.	161668	45,50	Guazzotti Domenico-Oreste, Teresa, Emma, Francesco-Severino ed Eugenia fu Eugenio, minori, sotto la patria potestà della madre *Ghislieri* Elisa ved. di Guazzotti Eugenio, dom. a Casalbagliano, fraz. del comune di Alessandria.	Come contro, minori, sotto la patria potestà della madre *Ghisilieri* Elisa, ecc., come contro.
Rend. 5 %	116646	745 —	Alberto *Giovanna-Maria* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Martigny (Svizzera), con usufrutto ad Alberto Luigi fu Solutore.	Alberto *Maria Giovanna* di Luigi, minore, ecc., come contro
P. R. 3,50 %	423125	203 —	Alberto *Giovanna-Maria* di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Martigny (Svizzera).	Alberto *Maria-Giovanna* di Luigi, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	625678	210 —	Bava Maria-Adelaide e *Anna* di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri dal detto Bava Antonio fu Giovanni Battista, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Bava Antonio fu Giovanni Battista.	Bava Maria-Adelaide e *Maria Anna* di Antonio, minori, ecc., come contro.
Id.	439644	175 —	Della Valle Giulio e Giovanni di *Guglielmo*, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal detto *Guglielmo* Della Valle, dom. ad Asti, con usufrutto vitalizio a favore di Della Valle *Guglielmo* fu Giovanni.	Della Valle Giulio e Giovanni di *Filippo Domenico Guglielmo*, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal detto *Filippo Domenico Guglielmo* Della Valle, dom. ad Asti, con usufrutto vitalizio a favore di Della Valle *Filippo Domenico Guglielmo* fu Giovanni.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50% (1906)	364961	210 —	Fresco Geronima fu Francesco, moglie di Gallo *Giuseppe* fu Ippolito, dom. a Genova, con annotazione di vincolo dotale.	Fresco Geronima fu Francesco, moglie di Gallo *Bartolomeo Giuseppe* fu Ippolito, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	858027	472,50	Signorini *Gabriella* di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano. L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Signorini Giuseppe di Tito e Rana Ancilla di Francesco, dom. a Milano.	Signorini *Graziella* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	216926	17,50	Gili *Maria* fu Giuseppe, nubile, dom. in Asti (Alessandria).	Gilli *Luigia Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	434000	52,50	Gilli *Maria* fu Giuseppe, nubile, dom. a Villanuova d'Asti (Alessandria).	Gilli *Luigia Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	507557	339,50	Roletto *Battista* di Giorgio, dom. in Castellamonte (Torino).	Roletto *Giuseppe Battista* di Giorgio, ecc., come contro.
Id.	646633	665 —	Roletto *Battista* fu Giorgio, ecc., come sopra.	Roletto *Giuseppe Battista* fu Giorgio, ecc., come contro.
Id.	765498	1.316 —	Roletto *Battista* fu Giorgio, dom. a Colleretto Castelnuovo (Torino).	Roletto *Giuseppe Battista* fu Giorgio, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 ottobre 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(4091)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Buonabitacolo (Salerno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 11 novembre 1941-XX, col quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Buonabitacolo, con sede nel comune di Buonabitacolo (Salerno);

Veduto il proprio provvedimento in data 11 novembre 1941-XX, col quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;

Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Buonabitacolo, con sede nel comune di Buonabitacolo (Salerno), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, sino al giorno 11 maggio 1943-XXI.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1942-XXI

V. AZZOLINI

(4473)

Cessione alla Cassa centrale delle Casse rurali Istriane, in liquidazione, con sede in Pola, delle attività della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Lussingrande, in liquidazione, con sede in Lussingrande (Pola).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto l'art. 54, comma 7°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940 anno XVIII, n. 933;

Considerata l'opportunità di agevolare la liquidazione della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Lussingrande, avente sede nel comune di Lussingrande (Pola);

Autorizza

la cessione di tutte le attività della Cassa rurale di prestiti e risparmio di Lussingrande, in liquidazione, avente sede nel comune di Lussingrande (Pola) alla Cassa centrale delle Casse rurali Istriane, in liquidazione, avente sede nel comune di Pola.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 novembre 1942-XXI

V. AZZOLINI

(4474)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

Graduatoria del concorso a 74 posti di sottotenente di amministrazione in servizio permanente effettivo

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER LA GUERRA

Vista la legge 9 maggio 1940-XVIII, n. 368, sull'ordinamento del Regio esercito;
Vista la legge 9 maggio 1940-XVIII, n. 369, sullo stato degli ufficiali del Regio esercito;
Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali del Regio esercito approvato con R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 596, e successive modificazioni;
Vista la legge 22 dicembre 1939-XVIII, n. 2192, con la quale si autorizza, fra l'altro, un reclutamento straordinario di sottotenenti di amministrazione in servizio permanente effettivo nel Regio esercito;
Visto il decreto Ministeriale in data 13 luglio 1940-XVIII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1940-XVIII col quale venne indetto un concorso per esami e per titoli a 74 posti di sottotenente nel servizio di amministrazione in servizio permanente effettivo;
Vista la legge 22 gennaio 1942, n. 93, con la quale il Ministro per la guerra è autorizzato a limitare alla sola valutazione dei titoli i concorsi per il reclutamento degli ufficiali in s.p.e. che avrebbero dovuto effettuarsi per titoli ed esami;
Visto il decreto Ministeriale in data 7 maggio 1942-XX in base al quale il concorso suddetto è effettuato mediante la sola valutazione dei titoli;
Visto il decreto Ministeriale in data 9 ottobre 1940-XVIII col quale è stata nominata la Commissione esaminatrice;
Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1942-XX col quale il colonnello di fanteria in s.p.e. Grimaldi Paolo è sostituito in qualità di membro nella Commissione stessa dal colonnello di fanteria in s.p.e. Grimaldi Roberto;
Visto il decreto Ministeriale 13 maggio 1942-XX col quale si provvede alla sostituzione del presidente e del segretario nella Commissione medesima;
Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli a 74 posti di sottotenente di amministrazione in servizio permanente effettivo indetto col decreto suindicato in data 13 luglio 1940-XVIII:

1 S. ten. di amm.ne di compl. Farina Agatino di Giuseppe, con punti 77,00/100;
2. S. ten. di amm.ne di compl. Di Macco Ettore di Ettore, con punti 72,70/100;
3. S. ten. di amm.ne di compl. Castellana Giuseppe di Angelo, con punti 71,50/100;
4. S. ten. di amm.ne di compl. Sprega Ernesto di Alberto, con punti 71,40/100;
5. S. ten. di amm.ne di compl. Andreoli Guido di Ugo, con punti 70,80/100;
6. S. ten. di amm.ne di compl. Di Maio Carlo di Gennaro, con punti 70,60/100;
7. Tenente di amm.ne di compl. Demutti Alberto di Giovanni, con punti 70,50/100;
8. S. ten. di amm.ne di compl. Campobasso Virgilio di Francesco, con punti 69,60/100;
9. S. ten. di amm.ne di compl. Ursini Dario di Vladimiro, con punti 69,40/100;
10 S. ten. di amm.ne di compl. Ramires Dante di Nicola, con punti 68,30/100;
11. S. ten. di amm.ne di compl. Stroppolatini Santino di Giuseppe, con punti 67,80/100;
12. S. ten. di amm.ne di compl. Percivale Carlo di Giovanni, con punti 67,80/100.
13. S. ten. di amm.ne di compl. Amodio Stefano di Felice, con punti 67,60/100.
14. S. ten. di amm.ne di compl. Sassi Felice di Vincenzo, con punti 67,50/100.
15. S. ten. di amm.ne di compl. Diomede Vincenzo di Francesco, con punti 66,80/100.
16. S. ten. di amm.ne di compl. Verroca Francesco di Antonio, con punti 66,40/100.
17. Tenente di amm.ne di compl. Faranfa Fausto di Ferdinando, con punti 66,20/100.
18. S. ten. di amm.ne di compl. Giaccone Carlo di Alberto, con punti 66,20/100.
19. Tenente di amm.ne di compl. Battista Antonio di Michele, con punti 65,70/100.
20. S. ten. di amm.ne di compl Vicinanza Eduardo di Emilio, con punti 65,60/100.
21. S. ten. di amm.ne di compl. Nanni Bruno di Romeo, con punti 65,60/100.
22. S. ten. di amm.ne di compl. de Peppo Aurelio di Umberto, con punti 65,20/100.
23. S. ten. di amm.ne di compl. Balzano Salvatore di Giuseppe, con punti 64,90/100.
24. S. ten. di amm.ne di compl. Lo Vetere Agostino di Francesco, con punti 64,80/100.
25. S. ten. di amm.ne di compl. Quarto Mario di Luigi, con punti 64,70/100.
26. S. ten. di amm.ne di compl. Savinelli Carlo di Giovanni, con punti 64,50/100.
27. S. ten. di amm.ne di compl. Rossi Pietro di Ariberto, con punti 64,00/100.
28. S. ten. di amm.ne di compl. Cardaioli Mariano di Adamo, con punti 63,40/100.
29. S. ten di amm.ne di compl. Pierotti Alberto di Lorenzo, con punti 63,40/100.
30. S. ten. di amm.ne di compl. Pennica Salvatore di Calogero, con punti 63,20/100.
31. S. ten. di amm.ne di compl. Toffolo Vittorio di Elio, con punti 63,10/100.
32. S. ten. di amm.ne di compl. Rinaldi Ugo di Mario, con punti 63,00/100.
33. S. ten. di amm.ne di compl. Scandura Antonino di Giuseppe, con punti 62,60/100.
34. S. ten. di amm.ne di compl. Politi Giovanni di Sante, con punti 62,00/100.
35. S. ten. di amm.ne di compl. Sampietro Arialdo di Guido, con punti 62,00/100.
36. S. ten. di amm.ne di compl. Bongiorno Girolamo di Francesco, con punti 61,90/100.
37. S. ten. di amm.ne di compl. Consigliere Marcello di Ercole, con punti 61,80/100.
38. S. ten. di amm ne di compl. De Matteis Mario di Luca, con punti 61,60/100.
39. S. ten. di amm.ne di compl. Visentini Andrea di Antonio, con punti 61,50/100.
40. S. ten. di amm.ne di compl. Bray Rolando di Pantaleo, con punti 61,50/100.
41. S. ten di amm.ne di compl. Battanoli Antonio di Pio Giuseppe, con punti 60,90/100.
42. S. ten. di amm.ne di compl. Nardiello Raffaele di Pasquale, con punti 60,50/100.
43. S. ten. di amm.ne di compl. d'Andrea Giuseppe di Gennaro, con punti 60,40/100.
44. Tenente di amm.ne di compl. Zapponi Sergio di Fernando, con punti 60,20/100.
45. S. ten. di amm.ne di compl. Fortuna Carmelo di Angelo con punti 60,10/100.
46. S. ten. di amm.ne di compl. Preda Mario di Antonio, con punti 60,00/100.
47. S. ten. di amm.ne di compl. Delpodio Giocondo di Carlo, con punti 59,80/100.
48. S. ten di amm.ne di compl. Giordani Luigi di Giovanni, con punti 59,50/100.
49. S. ten. di amm.ne di compl. Modica Agatino di Giuseppe, con punti 58,60/100.
50. S. ten. di amm.ne di compl. Cherchi Ennio di Carmelo, con punti 58,20/100.
51. S. ten. di amm.ne di compl. Fulco Giuseppe di Domenico, con punti 57,80/100.
52. S. ten. di amm.ne di compl. Monaca Malandrino Maria Domenico di Giuseppe, con punti 57,80/100.

53. S. ten. di amm.ne di compl. Tremante Stefano di Vincenzo, con punti 57,60/100.
54. S. ten. di amm.ne di compl. Gigante Antonio di Luigi, con punti 57,40/100.
55. S. ten. di amm.ne di compl. Mirabella Giuseppe di Luigi, con punti 56,60/100.
56. S. ten. di amm.ne di compl. Falcone Giacomo di Silvestro, con punti 56,60/100.
57. S. ten. di amm.ne di compl. Alberti Alberto di Enea, con punti 56,00/100.
58. S. ten. di amm.ne di compl. Ferrero Luigi di Carlo, con punti 55,60/100.
59. S. ten. di amm.ne di compl. Monti Augusto di Otello, con punti 54,60/100.
60. S. ten. di amm.ne di compl. Romeo Francesco di Rodrigo con punti 54,40/100.
61. S. ten. di amm.ne di compl. Spinella Fausto di Gesuele, con punti 54,30/100.
62. S. ten. di amm.ne di compl. Abbate Ugo di Oreste, con punti 54,20/100.
63. S. ten. di amm.ne di compl. Alasso Carmelo di Pasquale, con punti 49,70/100.
64. S. ten. di amm.ne di compl. Pollari Francesco di Nicolò, con punti 44,40/100.

Art. 2.

Tutti i suddetti candidati sono dichiarati vincitori del concorso.

La nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo dei vincitori del concorso verrà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della guerra.

Roma, addì 21 settembre 1942-XX

p. *Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
Ministro per la guerra
Il Sottosegretario di Stato
SCUERO

(4512)

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Vista la graduatoria delle partecipanti al concorso per sette posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1940;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento speciale per i concorsi sanitari condotti, approvati con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata nelle seguenti risultanze la graduatoria del concorso a sette posti di ostetrica condotta, formulata dalla competente Commissione giudicatrice:

1. Mantovani Iris . . . . punti 62.187 su 100
2. Garzia Maria Giacinta . . . . . . » 58.375 »
3. Duranti Adalgisa . . . . » 58.187 »
4. Samorè Olga . . . . » 57.500 »
5. Battoni Cristina . . . . » 55.312 »
6. Previato Elda . . . . » 54.375 »
7. Cattabriga Elsa . . . . » 53.500 »
8. Zuppiroli Emilia . . . . » 53.312 »
9. Capulli Nunzia . . . . » 53.125 »
10. Armeni Nevilla . . . . » 52.625 »
11. Ferraretti Anna . . . . » 51.875 »
12. Vitali Gabriella . . . . » 51.312 »
13. Gori Gabriella . . . . » 50.625 »
14. Cosmin Gricolo Iva . . . . » 50.562 »
15. Micheli Lidia . . . . » 50.125 »
16. Toccafondi Giulia . . . . » 50.000 »
17. Rossi Rita . . . . » 49.250 »
18. Cesco Rosso Elvira . . . . » 49.000 »

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 21 novembre 1942-XXI

Il prefetto: ROMUALDI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 339*8 di pari data, col quale viene approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso a sette posti di ostetrica condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1940;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 24, 25 del regolamento speciale per i concorsi di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti ostetriche, partecipanti al concorso sopraindicato, sono dichiarate vincitrici per il posto a fianco a ciascuna indicato:

1) Mantovani Iris, Pollutri;
2) Garzia Maria Giacinta, S. Eusanio del Sangro;
3) Durante Adalgisa, Palmoli;
4) Samorè Olga, Colledimezzo-Monteferrante;
5) Battoni Cristina, Schiavi d'Abruzzo;
6) Previato Elda, Fraine;
7) Cattabriga Elsa, Liscia.

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Chieti, addì 21 novembre 1942-XXI

Il prefetto: ROMUALDI

(4492)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.